



Servizio fitosanitario cantonale	Telefono: 091 / 814 35 85 / 57 / 86
Viale Stefano Franscini 17	Fax: 091 / 814 81 65
6501 Bellinzona	Risponditore: non in funzione Servizio.fitosanitario@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 9

Bellinzona: 5 marzo 2018

IN GENERALE

PRODOTTI OMOLOGATI PER LA LOTTA ALLA *Drosophila suzukii* VALIDI PER IL 2018

La *Drosophila suzukii* (Ds) è un insetto polifago, dal rapido ciclo di sviluppo e con elevata variabilità di presenza nelle colture sensibili. Caratteristiche che, unite al suo particolare ovidepositore, che gli permette di deporre le uova all'interno di frutti sani, lo collocano fra le problematiche più complesse da contenere. Proprio per questi motivi, il monitoraggio, svolto regolarmente dal nostro Servizio durante tutto l'anno dal 2012, è sicuramente il primo passo per individuare tempestivamente i primi innalzamenti di volo degli adulti, che al momento resta ancora molto contenuto. Benché sia ormai noto che le reti anti-insetto e il mantenimento della parcella con delle corrette pratiche colturali siano dei fattori fondamentali, l'Ufficio Federale dell'Agricoltura mette a disposizione una serie di prodotti omologati espressamente per la lotta alla Ds, la cui lista è consultabile:

- direttamente sul sito della Confederazione
https://www.blw.admin.ch/dam/blw/it/dokumente/Nachhaltige%20Produktion/Pflanzenschutz/Pflanzenschutzmittel/Zugelassene%20Pflanzenschutzmittel/Notfallbewilligung/Notfallbewilligung%202018/Drosophila_2018.pdf.download.pdf/Allgemeinverf%C3%BCgung_2018_Drosophila_I.pdf
- sul nostro sito: www.ti.ch/fitosanitario
- in versione cartacea, da richiedere direttamente al nostro Servizio.

Ricordiamo che contro questo fitofago, l'impiego dei prodotti fitosanitari si giustifica solo in caso di forte attacco ed il loro effetto si limita a ridurre la pressione di Ds in una finestra temporale che di norma non supera la settimana.

FRUTTICOLTURA

PASSATO IL FREDDO, SI PARTE!

1. La bolla del pesco: primi trattamenti da effettuare

È importante ricordare che l'avvio dell'infezione può avvenire solamente dopo la fase di rottura delle gemme a legno, quando si verificano piogge di almeno 10 millimetri nell'arco di 24 ore ed i valori di temperatura sono compresi fra 5 e 25 °C. Nella scorsa settimana, quando le temperature sono scese ben al di sotto dello zero, non si sono quindi verificate le condizioni propizie all'attivazione del fungo. Probabilmente però presto raggiungeremo la soglia sensibile, e i peschi dovranno essere provvisti dell'adeguata copertura. La lista esaustiva dei trattamenti omologati per contrastare la bolla del pesco, *Taphrina deformans*, si può trovare al link seguente:

<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/bs/B>

2. Fuoco batterico: con la ripresa vegetativa, può attivarsi anche il batterio

La miglior cosa che si può fare per combattere questa malattia è la prevenzione, tenendo presente che le condizioni ideali per il suo sviluppo sono temperature primaverili miti (intorno ai 20°C) e periodi piovosi. Il Fuoco batterico (FB) colpisce le pomacee (pero, melo e cotogno) nonché alcune specie di piante ornamentali e di piante spontanee appartenenti alla famiglia delle Rosaceae. All'acquisto di piante sensibili al FB è indispensabile richiedere il relativo passaporto fitosanitario, un'etichetta che certifica l'assenza di malattie particolarmente pericolose, dette di quarantena. Questa fitopatia è considerata altamente infettiva per le piante, ma innocua per l'uomo e gli animali, ed è causata dal batterio *Erwinia amylovora* (la scheda tecnica relativa è disponibile sul nostro sito). Un attacco di FB non è sempre facilmente riscontrabile ma esistono comunque dei sintomi facilmente riconoscibili che possono fare da indicatori:

- i fiori colpiti anneriscono, si seccano ma rimangono attaccati alla pianta

- I giovani rametti imbruniscono, si curvano ad assumere una forma uncinata ed avvizziscono
- anche le foglie imbruniscono, ma la macchia in genere parte dalla venatura principale ed appassiscono, apparendo come bruciate (da cui la denominazione) ma rimangono anch'esse attaccate alla pianta.

I sintomi sono visibili soprattutto nei mesi che vanno da maggio fino a settembre, ma il periodo più delicato è quello della fioritura delle piante ospiti. Nel caso si dovesse notare, durante la potatura invernale o i primi interventi di stagione, una pianta suscettibile al FB indebolita o con dei cancri, tenerla monitorata e se manifestasse sintomi sospetti sopraccitati, chiamate il Servizio fitosanitario per gli accertamenti del caso, senza manipolarla. Ricordiamo che essendo un organismo di quarantena, vige l'obbligo di notifica. Da parte nostra, vi ringraziamo già sin d'ora per la collaborazione.

Servizio fitosanitario